



CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 DEL 22/02/11

OGGETTO

RIQUALIFICAZIONE URBANA DI C.DA ALVANITE : OSSERVAZIONI AL PROGETTO APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 166 DEL 13/10/2010

L'anno 2011 il giorno 22 del mese di Febbraio alle ore 18:00 nella sala delle adunanze consiliari della Residenza Comunale, per determinazione del Sindaco e previ regolari inviti a domicilio e nei termini legali, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano presenti il Sinda300311 Dott. Aldo Laurenzano e

Consiglieri	Pres.	Consiglieri	Pres.
Guerriero Gioacchino	SI	Montuori Andrea Daniele	SI
Aquino Vincenzo	SI	Palladino Nunzia	SI
Troisi Antonio	NO	Di Pietro Elio	SI
Tuccia Luigi	SI	Iaione Arturo	SI
Foschi Giacomo	SI	Spagnuolo Paolo	SI
Landi Francesco	SI	Moschella Emilio	SI
De Vinco Gaetano	NO	Iannaccone Antonio	SI
Tomasetti Antonio	SI	Del Mauro Massimiliano	SI
Adamo Luigi	SI	La Sala Raffaele	SI
Acerra Antonio	SI	Prezioso Antonio	SI

Assume la presidenza il Sinda300311 Dott. Aldo Laurenzano

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Il Presidente, dà atto che l'elenco degli oggetti da trattarsi nella presente adunanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio e che della riunione è stata data partecipazione a S.E. il Prefetto e al Presidente del Collegio Revisore dei Conti, riconosce legale l'adunanza e mette in discussione l'argomento indicato all'ordine del giorno; premesso che nella proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs 267/00 hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei servizi interessati riportati in calce.

Si riportano le osservazioni al progetto approvato con delibera di G.C. N° 166 del 13/10/2010 depositate dai Consiglieri Comunali Spagnuolo, Del Mauro, Acerra, Iannaccone e Prezioso ai sensi dell'art. 39 del TUEL:

- Il progetto potrebbe anche ottenere il finanziamento, ma gli obblighi di legge creano condizioni che rendono difficile la partecipazione di privati che è obbligatoria. Se ciò è vero il “problema Albanite” resterà tale fino a nuovo progetto.

- I tempi per la realizzazione sono evidentemente lunghi. Il cronoprogramma allegato al progetto prevede un periodo compreso fra il 01/10/2010 ed il 30 giugno 2015. Siamo quindi alla fase iniziale e già si osservano ritardi anche se non addebitabili al Comune di Atripalda, ma al laborioso iter di approvazioni. E' del tutto evidente che i tempi saranno notevolmente più lunghi ed il quartiere necessita di interventi (anche se non di questa portata) immediati del tipo descritto nell'allegato 1.

- Non è corretto parlare di riqualificazione urbanistica edilizia del quartiere. L'intervento riguarda solo 2 fabbricati su 17 per un totale di 72 alloggi di cui 20 destinati al libero mercato, 28 alloggi sociali e 24 alloggi di ERP. E' evidente che si determinerebbero notevoli difficoltà nell'assegnazione (è opportuno ricordare che il quartiere Albanite è formato da 303 alloggi)

- Un intervento di riqualificazione esterna riguardante viabilità, spazi a verde ed altro ancora così imponente stride con lo stato di degrado in cui sono e resterebbero le altre unità immobiliari.

- Un punto di criticità del progetto è rappresentato dal fatto che non prevede opere di viabilità che consentano di riammagliare il quartiere con le altre zone della città ed anche con il confinante Comune di Cesinali. E per eliminare il degrado, evidentemente determinato anche dalla condizione di isolamento, è fondamentale intervenire sulla viabilità.

- Avere 20 alloggi destinati al libero mercato (meno del 7% del totale) non consente nel modo più assoluto la creazione del “ *mix sociale* ” . A tal proposito è utile sottolineare che, in molte realtà italiane ed europee, solo il ricorso a questa soluzione ha consentito una vera svolta verso il risanamento di interi quartieri. Molti sono i sociologi e gli urbanisti concordi nell'indicare questo strumento come fondamentale. Altrove si è anche intervenuti in maniera coraggiosa sulle politiche di assegnazione degli alloggi creando quelle che vengono definite “liste di mobilità”. E' indubbio che nella nostra città sarebbe estremamente difficile il ricorso a tale metodo di assegnazione, oltretutto in qualche caso della questione è stato interessato il TAR. E' invece possibile adottare provvedimenti urbanistici che consentano, nelle aree interne ed in quelle limitrofe al quartiere, l'edilizia privata ed individuino il quartiere quale punto preferito per l'eventuale realizzazione di strutture di interesse pubblico.

ALLEGATO 1

L'intervento su degrado abitativo è imprescindibile, ma non l'unico del quale il quartiere ha bisogno.

E'possibile realizzare interventi rapidi, non eccessivamente costosi, non definitivamente risolutivi che possano, nell'immediato, restituire, almeno per gli spazi esterni, le condizioni di decoro che oggi mancano.

PROPONIAMO

1. Che l'Amministrazione si impegni nella manutenzione e pulizia degli spazi esterni in modo efficace e puntuale se occorre provvedendo a specifico appalto.
2. Il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale.
3. Un intervento di riparazione e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione.
4. Il ripristino delle aree a verde.
5. Di affidare incarico all'Ufficio tecnico ed al Comando di Polizia Municipale per verificare se è possibile migliorare la via di accesso al quartiere riducendone la pericolosità.

Si riporta il resoconto integrale degli interventi

DEL MAURO: Sindaco, innanzitutto a nome dei proponenti, la doglianza perché in effetti noi avremo auspicato che del problema si sarebbe potuto parlare prima in Consiglio Comunale, per tentare poi di dare un contributo prima della presentazione del progetto- Così non è stato, evidentemente noi poi abbiamo avuto modo di leggere e rilevare secondo noi, una serie di lacune, di criticità in questo progetto- Allora la prima che salta agli occhi è che in effetti non è un progetto di riqualificazione urbana dell'intero quartiere atteso che, ferma restando, che nulla c'è da eccepire per quanto riguarda la parte tecnica, il lavoro dei responsabili è stato meticoloso, si è previsto tutto sia per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali ecocompatibili sia per quanto riguarda l'eventuale smaltimento a monte dei rifiuti- Però noi crediamo che avere un intervento massiccio che riguarda soltanto poi una piccola parte del quartiere non vada a risolvere quello che è il degrado- In ogni caso si potrebbe dire si comincia così, meglio questo che nulla e può andare anche bene- Però ci sono delle criticità e, cioè, noi crediamo, e l'abbiamo anche scritto, che in effetti il progetto potrebbe anche avere il finanziamento da parte della Regione però è molto, molto difficile, a nostro giudizio, che riuscirà poi ad avere inizio, perché crediamo che le condizioni con le quali si determinano poi le tipologie di intervento da parte dei privati, rendono effettivamente molto, molto difficile che possono esserci poi imprenditori interessati a questo intervento- Io adesso, è difficile perché abbiamo tante carte, però recito anche a memoria, ci sarebbe su un costo complessivo di 6 milioni e 500 mila Euro circa, un importo a carico dei privati che credo quasi complessivamente del 60%, siamo a tre milioni e mezzo, tre milioni e quattrocentomila- Immaginare che un privato venga a fare un intervento di questo tipo è un pochetto difficile e, stando a quello che dice la legge, se manca l'intervento del privato, poi verrà a decadere anche l'eventuale finanziamento accordato della Regione- Sicuramente, alla fine, noi ci troveremo sempre a parlare di questo problema di Alvanite e lo abbiamo anche segnalato- I tempi per la realizzazione saranno sicuramente lunghissimi, ho osservato il cronoprogramma che già presenta dei ritardi e, sicuramente non sono addebitabili all'Amministrazione- Dipendono dall'iter, però questo dilaterà ulteriormente i tempi ma, ripeto, è un problema che alla fine non dovremo trattare perché, a mio modo di vedere, non ci sarà mai l'interesse di un privato, che non si riuscirà a realizzare questo tipo di progetto, purtroppo dico io, in ogni caso quello che, per

esempio, io notavo e che l'intervento poi porterebbe alla costruzione di 72 alloggi, solo 20 destinati a libero mercato, 28 alloggi sociali e 24 di edilizia residenziale pubblica- Quindi tocca effettivamente una minima parte del quartiere- Un altro punto di criticità è la mancanza di un progetto di interventi che riguardano la viabilità, il grosso handicap, chiamiamolo così, nel quartiere è l'isolamento- Io ritengo per l'assurdo che domani anche con l'intervento di 50 milioni di Euro il quartiere possa essere abbattuto e ricostruito con un colpo di bacchetta magico ma, finché permangono queste situazioni, ci vorranno pochi anni per riportare la situazione di degrado allo interno del quartiere stesso- Quindi la cosa fondamentale, a nostro giudizio, anche prescindendo da quello che è il progetto che si vorrebbe, che si immagina di realizzare è prevedere, con un altro progetto, opere tendenti a riammagliare il quartiere di Alvanite con la città e con Cesinali- Questa è una cosa che, secondo me, va fatta anche se non dovesse esserci nessun intervento di risanamento sull'edilizia, riammagliare il quartiere è una condizione fondamentale- Io faccio un esempio, l'ho fatto anche con gli amici quando si è decisa questa convocazione di Consiglio Comunale- Faccio un esempio, il quartiere Ferrovia è un quartiere di edilizia popolare è differente da Alvanite non per la qualità delle persone che ci stanno, perché sarebbe stupido dirlo, non è così- E' differente da Alvanite perché aperto, perché ci passa anche casualmente, quindi non è un quartiere chiuso, perché soprattutto quel mix sociale, al quale pure abbiamo fatto riferimento nella convocazione, che da tanti sociologi, urbanisti, è ritenuta l'elemento fondamentale per poter risanare un quartiere- Non basta intervenire sul degrado se poi non si riesce ad avere il mix sociale- E, secondo me, con venti alloggi destinati a libero mercato il mix sociale non lo riesce a creare- ...un pochettino e vistando qualche sito internet, si può vedere quello che stanno facendo in altri Comuni, anche per insediamenti grandi, da 200 alloggi, là stanno, addirittura hanno fatto le liste di mobilità, stanno addirittura là, dove rimane il singolo occupante nel corso degli anni, ci stanno i Comuni che si stanno accollando il fitto altrove e stanno facendo, e stanno poi recuperando fittando l'appartamento a giovani coppie per esempio o a studenti- E' sicuramente una cosa difficile da realizzare ad Atripalda, oltretutto la sta facendo, per esempio un Comune che non ha nulla a che vedere con Atripalda per dimensioni, che è quello di Milano, dove 42 Consiglieri su 44 hanno votato a favore di questa delibera in Consiglio Comunale- Però c'è stato comunque il ricorso al TAR e la cosa è effettivamente di difficile applicazione- Poi secondo noi, un'altra cosa da fare per integrare questo progetto, un'altra cosa da fare per integrare questo progetto, un'altra osservazione è riuscire ad apportare varianti urbanistiche che nei territori limitrofi, tendenti poi a favorire l'edilizia privata che se no il quartiere isolato è ed isolato resta e sicuramente non si riuscirà nel modo più assoluto a risolvere il problema del degrado- Conseguentemente noi abbiamo voluto, senza spirito polemico, se non per la parte riguardante il periodo pre-progettuale porre una serie di spunti che, secondo me, sono costruttivi e possono andare ad arricchire questo progetto perché, ripeto, la possibilità che si accede al finanziamento lo si manda indietro, come è successo per tanti altri finanziamenti anche avuti, per esempio, dal nostro Comune e, quindi nell'attesa possiamo discutere, possiamo, non altri finanziamenti relativi ad Alvanite, altri finanziamenti, dico può anche arrivare il finanziamento, Sindaco, di 3 milioni, a parte che io non so, il finanziamento che ho, per esempio siamo ancora, per esempio, la questione di San Pasquale è arrivato, è tornato indietro, torna ad

arrivare, però E non è mai arrivato Io ricordo che una volta però ci diceste che era arrivato, comunque voglio dire No, non ho detto ,,,, ho detto incapaci? Ho detto questo io? Allora sto dicendo, torniamo a focalizzare sul progetto e sul quartiere Alvanite- Il progetto per ottenere il finanziamento, può anche avere, come dire, l'attenzione della Regione che deciderà di finanziare i 3 milioni e centomila Euro però, io, Sindaco, e questo lo debbo dire, non so se noi teniamo i 450.000 Euro di competenza del Comune, perché parliamoci chiaramente, se domani noi dovessimo spostare 450.000 Euro, ci sarebbe qualche difficoltà- Ripeto, oggettivamente è un peccato avere il sì della Regione e non riuscire a trovare un privato- Proviamo, tentiamo se è possibile di apportare delle modifiche anche, non al progetto, perché mi rendo conto che non è emendabile anche, come dire, mettere in piedi provvedimenti paralleli che riescano a creare nell'area un'attenzione, un'attrazione maggiore, quindi, poi ci possa essere effettivamente l'intervento del privato perché è inutile che ci prendiamo in giro, se la situazione è questa il privato non lo troviamo, se non c'è il privato il finanziamento torna in Regione

LA SALA: il punto all'o.d.g. è piuttosto inusuale perché non contiene la parte relativa e , per la verità, mi sarei aspettato da parte dei componenti, almeno una parte di impegno dell'Amministrazione e, perché se no così, francamente poi non sappiamo che cosa, si facciamo qualche osservazione, qualche osservazione la farò pure io e, però, mi pare che non riusciamo a rendere opportunamente incisivo un dibattito che io ritengo necessario per la verità- Io vorrei dire che noi forse scontiamo sulla vicenda di Alvanite una errata dimostrazione logica e metodologica- Noi abbiamo, dico l'Amministrazione, ha sempre ritenuto di poter intervenire sul quartiere attraverso interventi di tampone di riqualificazione, di integrazione, di correzione, di aggiustamenti- Ricordo i famosi cappotti e poi, insomma, c'è stato un vento un po' più forte e in parecchie parti sti cappotti sono volati via- Interventi che non hanno mai affrontato la questione strategica del quartiere di Alvanite e, debbo dire la verità, anche questo progetto, al quale naturalmente non è che possiamo chiedere tutto, è un progetto che ha una sua finalizzazione precisa, impegna delle cifre che non sono, data la necessità, date le cifre illimitate, sembra, mi pare che stiamo parlando di 6 milioni e 800 mila Euro e, quindi, sei milioni e ottocentomila Euro, insomma io voglio dire, per carità, so bene tutte le obiezioni no, e un altro po' e quando è costato tutto, so bene che insomma i costi si riferiscono ad anni diversi, a procedure diverse, a situazioni diverse e, però insomma, se noi andiamo a vedere in questo quartiere quanto impegno finanziario, quanta energia finanziaria è stata spesa senza avere risultati, senza nessun risultato apprezzabile- Noi abbiamo ancora il problema di energia elettrica che ogni tanto sistemiamo con soluzioni, abbiamo il problema delle fognature, ma dico un intervento come questo poteva prevedere un intervento risolutivo per le fogne, partiamo dalle fogne, forse ci vorranno 2 milioni di Euro solo per le fogne, soldi che non ci stanno, solo che abbiamo un impianto fognario che in più punti, per come viene riferito, crea semplicemente dei costi di espurgo, costi costanti, ma è come liberare il mare con il secchiello e, praticamente, lì, fatevelo dire dai tecnici, e fatevelo spiegare dai tecnici, oramai i liquami non passano più nei tubi, i liquami passano nelle camicie di cemento e vanno a finire dove possono- Io non vorrei che si ricorda qualcuno, caro Enzo, sei tu in questo momento il mio interlocutore istituzionale in assenza del Sindaco, dico non vorrei

che poi viene qualcuno e vi denuncia o ci denuncia per inquinamento perché noi abbiamo le fogne che scaricano praticamente a cielo aperto nel terreno, le fogne di Alvanite scaricano nel terreno e altro, noi immaginiamo rispetto a 6 milioni di euro per un intervento di riqualificazione, ma di che cosa? Che cosa stiamo riqualificando? Vedete, io ho partecipato, e chiedo che mi dia atto il Consigliere Palladino, ho partecipato in maniera diligente e propositiva a tutte le riunioni che sono state fatte nella zona per ascoltare innanzitutto, per capire, per fornire anche qualche opinione, ebbene una cosa che io ho capito subito, che tra i progettisti e tra i cittadini si parlavano due lingue diverse, perché i progettisti parlavano di riqualificazioni urbanistiche, le persone avevano bisogno di riqualificazione sociale ed anche di quella urbanistica- Ma che pensate che possono servire marciapiedi oppure non so, a pista ciclabile quando poi sappiamo che fine fanno quelle dentro il centro cittadino, abbandonate al loro destino, sappiamo qual è la condizione del patrimonio pubblico ma, scusatemi, io non è che, è stato affisso questo documento sotto i portoni degli interessati: taglio alberature nell'area circostante, affidamento lavori- Ad intervenuta esecuzione (fine 1° parte cassetta n° 2)un albero di quasi 20 metri per poco non ha sventrato il palazzo e si è limitato a sventare una recinzione e un parapetto- Ci stanno oltre 50 alberi di grosso fusto a terra e stanno là oramai sono 15 giorni- Ma, allora, veramente queste sono i nudi cartacei, cioè noi parliamo di niente, parliamo di sogni, parliamo di quello che vorremmo che fosse non di quello che è, perché io ho l'impressione che voi non ci andate là, ho l'impressione- Io ci vado e, vedete, io non ci vado a chiedere i voti perché so che forse non è un elettorato che magari è sensibile alle mie sollecitazioni politiche, so che magari non riesco forse ad interloquire con tutti, voi ci andate però a chiedere i voti e, poi, non ci andate più- Perché sti 40 alberi a terra chi adda levà, sti 50 alberi a terra, chi laddà leva? Devono essere smaltiti a costo zero, quelli stanno a marcire- E' stato fatto uno scempio, se vi andate a rendere conto, vedete che il fabbricato era protetto da questo filare di alberi, forse non erano gli alberi, forse non erano quelli, ma sapete che ci sono dei movimenti franosi proprio alle spalle del fabbricato? O state aspettando che cade? Ci sono dei movimenti franosi, andateli a vedere- Poi magari decidete che pure non servono a niente, che è stupidaggine, poi farete un altro grande progetto e farete un grande muraglione a valle per contenere la frana- Ma io non credo che sia questo il metodo, ecco perché dicevo prima, noi abbiamo il dovere su Alvanite di avere una posizione un pochino più strategica, un po' più lungimirante- Ma vedete, ve lo ha detto il Presidente Marrano e con tutta la semplicità e la franchezza della quale sono stati capaci, ma ve l'anno detto i dimissionari Componenti del Comitato- E il Presidente Marrano ha detto: "sentite io non so con chi parlare, non ho interlocutori", eppure voglio dire, ma insomma torniamo sempre alla politica, insomma che Marrano e il Comitato avessero una sensibilità, eccolo mettiamola così, vicina a questa Amministrazione e, ma questo vi parrebbe, mi pare di aver detto correttamente, ho parlato di sensibilità quindi non ho parlato di voti, non ho parlato, ecco una sensibilità vicina, prevalentemente vicina, prevalentemente vicina a questa Amministrazione, ebbene questi gettano le spugne perché dicono noi non sappiamo con chi parlare, non ci stanno 200 Euro per comprare, Prego, ho letto la lettera di dimissioni, no, no, ho letto la lettera, mi sono limitato a leggere i documenti ufficialmente pubblicati, quindi ho letto dalla stampa la lettera di dimissioni del Presidente Marrano poi, per la verità, se vuoi saperlo, ci ho pure parlato e, quindi, se lo vuoi sapere, mi meraviglia che tu

faccia questa domanda, è chiaro che ci ho pure parlato dopo- Dopo aver letto la lettera di dimissioni ho chiesto al Presidente Marrano: “ma che cosa è successo?, ci vuoi far capire che cosa è successo?”- Allora mi permetto, mi permetto di dire che non è possibile che si stanziavano 500 Euro per il funzionamento del comitato di Quartiere e poi se ne tagliano 300 al Comitato di quartiere e se ne erogano 200- Allora, per favore, la mia indennità per il 2010 non è stata ancora assegnata, la mia indennità del 2010, sono circa 200 Euro, è la quota che è stanziata in un anno ed io la devolvo al Comitato di quartiere se ha anticipato delle spese, per favore si ristorino delle spese che loro dicono che hanno dovuto comprare le penne, i quaderni- Allora la mia quota di spettanza 2010 ... eh, no, no, poi faremo questa discussione e questa discussione stavolta la faremo con gli avvocati, non ti preoccupare Certo, la quota a me spettante per il 2010 e non impegnata perché voi avete impegnato, su mia proposta 2008 2009, se poi vi siete pigliati pure il 2010 non eravate autorizzati da nessuno, è chiaro? Voi avevate impegnato solo il 2008, una mia proposta in questo Consiglio, agli atti di questo Consiglio, e dissi anche il 2009, il 2010 non c’era- 2010 sono 180, quelle che sono, 170, quello che è, non lo voglio manco sapere- **Per favore la quota netta, manifesto alla Segreteria Generale la mia volontà che questa quota sia destinata al Comitato di quartiere con la specifica di ristorare le spese eventualmente anticipate,** tante persone che sono disoccupate ma, insomma, ma è possibile, monoreddito, ma insomma è possibile questo? E poi facciamo 500 Euro alla fondazione della signora Garibaldi- E, ho capito, noi abbiamo il dovere, cari amici, di provvedere prima al nostro territorio, non è che possiamo dire ad un quartiere che non ci stanno i soldi, perché hanno avuto 200 Euro per il 2009, 200 Euro sui 500, poi per darli alla signora li troviamo subito, 250 grazie 250 allora la correzione è opportuna, sono 250, va bene- Allora il problema è stato strategico su Albanite, io credo che su Albanite noi veramente dobbiamo aprire in questo Consiglio Comunale un grande dibattito e forse, cara Nany, non è sufficiente il sistema del Forum, probabilmente dobbiamo impegnare altre energie perché il problema a mio parere, è quello di dare una funzione e questo quartiere che può essere solo una funzione- Allora io vorrei sapere anche dopo che avete fatto le case chi è e che si va a comprare a mercato libero la casa su Albanite, in un contesto degradato, perché quello è uno dei 17 palazzi di Albanite- Poi lo fate pure nuovo, ci mettete pure le maniglie d’oro, perché no, è una esagerazione, dico ma chi è il cittadino che in un contesto di degrado si va a comprare a mercato libero l’alloggio- Ha ragione Del Mauro quando dice, insomma quelli che hanno presentato, per 20 alloggi non rappresentano il mix sociale, ma non lo avviano nemmeno il mix sociale- Allora dico vogliamo trovare una funzione, e la funzione va trovata, mi permetto di dire ai miei colleghi della minoranza, minoranza di opposizione e di governo, mi permetto di dire e, probabilmente noi non dobbiamo tanto guardare ad Aiello e Cesinali, perché là ci andiamo ad immiserire in un’altra povertà, noi dobbiamo guardare strategicamente alla area urbana, quando noi abbiamo detto e lo abbiamo detto forse anche insieme, io sicuramente l’ho detto, che nel piano strategico di Avellino, il quartiere di Albanite doveva avere una sua centralità e una funzione, questa era la battaglia che il Consiglio Comunale, tutto insieme, doveva fare, tutto insieme, senza dividersi, perché questa è vitale, è una battaglia vitale per il nostro Comune, per la nostra città- Quella è un bubbone che esplode, e voi lo sapete che è un bubbone che esplode, quando io vi ho detto che ci stanno cento case libere, mi avete portato i conti e mi avete detto che con i conti alla

mano le case libere 20, 19, 18 e poi forse avete scoperto pure voi che c'è un mercato di sub-affitti, poi avete scoperto pure voi che ci sta gente che ad Albanite risulta residente ma non ci va da 20 anni- Forse avete pure cominciato ad avere percezione non più della economia orizzontale ma dell'economia verticale, quella che ci ha insegnato Secondigliano e Scampia, per cui quello del piano terra poi vuole salire al primo piano, poi sale a secondo piano e ha definito le funzioni a piano terra si fa questo, al primo piano si fa quell'altro e al secondo piano chissà che si fa- E noi non lo sappiamo, non c'è una denuncia delle effrazioni, sulle vandalizzazioni del patrimonio pubblico, ma scusatemi, ma questa è una voragine, questa è una voragine, non è possibile- Allora, allora, una proposta concreta, ma è una delle cento, delle mille proposte che si possono fare e che io vorrei discutere con esperti- Allora può diventare Albanite riqualificata, non sti 6 milioni, altri 6, altri 12, se li troviamo- Ma lasciate stare e case, ai 250-300 nuclei familiari che ci stanno residenti, si cominciamo piano, piano, a popolo, come abbiamo fatto, come io ho fatto da Sindaco insieme al Consiglio Comunale di allora e, quindi, forse insieme a te, insieme a Tomasetti, insieme all'avv. Iaione con il quartiere di prefabbricati leggeri di via Tiratore e cominciamo a spostarli, cominciamo ridurre l'area del degrado- Certo, allora Albanite sembrava la soluzione, è stata una soluzione, ha funzionato per 25 anni, non funziona più- Altre città, Avellino con altri fondi ha già risolto il problema, lo sta risolvendo il problema- Allora dico, in questa ottica di progressiva dismissione di quel quartiere, vogliamo immaginare, per esempio, che quel centro possa dare una funzione di polo intermedio, di servizi universitari, agli atenei campani; è una proposta che io mi sono permesso già di fare un anno fa, ma non mi pare, forse sarà stata giudicata così, assolutamente e, però pensateci un momento, quell'area è epicentrale rispetto a Fisciano, rispetto a Benevento, forse anche rispetto a Napoli- Noi siamo molto collegati, i nostri studenti se ne vanno fuori sede perché non tengono servizi logistici a interessare un mercato che fa paura, un mercato terrificante, nero, quasi tutto nero- Allora dico è possibile immaginare in visione regionale, io sto parlando degli atenei di Napoli, Salerno e Benevento- Immaginare che questi alloggi riqualificati, diventino residenze universitarie che sono collegate, chiedo scusa, ti ringrazio, come dire, per la segnalazione, grazie della segnalazione corretta finalmente e, quindi, mi avvio a concludere e concludo rapidamente- Ma ce ne sono altre, può diventare, per esempio quell'area, un'area di interesse sportivo, ma sportivo per tutto il comprensorio provinciale dove forse delocalizzare un palazzetto dello sport, cioè creando anche dei servizi collegati- Noi dobbiamo trovare, questo dobbiamo fare- Allora il Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale avrà assolto, avrà superato pure tutte le incomprensioni, tutte le reciproche punture, tutto, tutto, tutto, se riesce a trovare in maniera unitaria una funzione strategica a questo quartiere, così continuiamo a sprecare tempo- Grazie-

AQUINO: ci sono altri che devono intervenire? Va bene ma se è una proposta diversa da quella formulata per iscritto, quella vostra, quella del gruppo-

IAIONE: vedete l'argomento che ci impegna questa sera è lo specchio di una gestione assolutamente superficiale, approssimata di tutta la gestione dell'Ente Comune di Atripalda, in modo particolare negli ultimi anni- Io prendo spunto dalla delibera di Giunta, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri è del 2009, poi c'è ovviamente l'attuazione che è demandata al Ministero e infatti le modalità attuative vengono emanate con Decreto Ministeriale dell'8 marzo 2010-

Io immagino che qui stiamo trattando un argomento di competenza dei lavori pubblici, il D.M. 8 marzo 2010 assegna alla Regione Campania le somme necessarie per gli interventi di incremento patrimonio di edilizia residenziale pubblica già su quattro direttici, si articola su quattro direttrici- Ovviamente a scelta e discrezione degli Enti territoriali-La scadenza, questo D.M. da sei mesi,180 giorni perché vengono presentati dei progetti che possono essere ammessi al finanziamento, scadenza di questi180 giorni è il, lo dite voi peraltro, è il 2 novembre 2010- Però questa Amministrazione da marzo 2010, io non dico dal 2009, ma dal marzo 2010 ha contezza che vi è una ipotesi di finanziamento di intervento serio per la ristrutturazione e la riqualificazione urbanistica ed edilizia dei centri degradati- Questo io non a caso prendo mosse da questo,perché questo era argomento di competenza molto probabilmente del Consiglio Comunale statti un attimo calmo, statti calmo perché voi fate una delibera, sbagliando allora, perché con la delibera trasferite la competenza al Consiglio Comunale- E' con la delibera che la trasferite al Consiglio Comunale,con la delibera di Giunta, la delibera di Giunta, nell'ultimo capoverso dice "autorizzare l'Ufficio Tecnico Comunale alla modifica dello schema di programma triennale di LL.PP. 2011-2013 Peraltro convocate il Consiglio Comunale, perché la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale vi viene fatta dai Consiglieri Comunali, ai sensi dell'art. 39 del D.lgs degli Enti locali- Però voi,con molta accortezza e molta prudenza e molta puntualità, richiamate gli articoli 42 e 50- L'art. 42 al 2° comma affida, secondo comma lettera b) il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo il Consiglio ha competenza, lettera b) sugli atti fondamentali per i quali rientrano i programmi, i piani finanziari e i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici e la sua integrazione, mi pare che aggiunga anche eventuali deroghe ad esse, programmi annuali e ... per la loro attuazione ed eventuali deroghe ad essiE allora questo argomento è di competenza esclusiva del Consiglio Comunale perché la modifica del piano triennale dei lavori pubblici è esclusiva competenza del Consiglio Comunale ed è approvato dal Consiglio Comunale- Eventuali modifiche ed eventuali integrazioni rientrano nella competenza del Consiglio Comunale- E di questo ovviamente non vi è alcun dubbio atteso che, io me lo sono scritto adesso queste quattro parole, perché mi sono venute dalla lettura della delibera, l'approvazione dello schema di programma triennale e del suo, e quale atto di proposta ed impulso rientra, quale atto di proposta ed impulso rientra nella competenza della Giunta mentre il Consiglio Comunale è competente per l'approvazione definitiva E perché questo è Consiglio Comunale di approvazione definitiva? ... allora Quando farete, e se lo bocciate?- E se il Consiglio Comunale ve lo bocciate? Anziché venire prima, venite dopo?

AQUINO: dobbiamo venire dopo obbligatoriamente-

IAIONE: voi inserite con a delibera di Giunta, inserite, modificate il piano triennale approvato dal Consiglio Comunale perché modificate lo schema inserendo questo progetto, cioè modificate una delibera di Consiglio Comunale Ed è stato approvato dal Consiglio Comunale lo schema Prego? Questo è quello che abbiamo approvato nel 2010 ... questo è il Piano triennale approvato nel 2010, no lo metterete nel prossimo piano triennale? Nel prossimo piano triennale, ho capito- Enel caso in cui vi dovesse essere bocciato questo piano triennale, voi avete presentato una delibera assolutamente inutile , si, si, va

bene- Questo, io prendo spunto ovviamente non è che contesto, perché ho interesse che la cosa avvenga, prendo spunto da queste considerazioni per arrivare ad una argomentazione- All'inizio di questa legislatura ci avete riempito di elogi in questo Consiglio Comunale da parte dell'Assessore, all'epoca dell'Assessore Palladino, dal capogruppo Tomasetti e da tutti gli altri interventi della maggioranza, ci avete detto che apprezzavate che il gruppo consiliare "Al Centro per Atripalda" aveva posto all'attenzione del Consiglio Comunale il problema di Albanite perché se vi ricordate, convocammo il Consiglio Comunale per l'approvazione di una proposta del gruppo consiliare "Al centro per Atripalda" di interventi di immediata risoluzione sul Albanite-Ve la ricordate sta cosa? Dopo una lunghissima discussione in Consiglio Comunale fu detto, ci avete invitato a ritirare la proposta perché l'argomento, vi sareste fatto carico di affrontare l'argomento in un impegno complessivo e definitivo su contrada Albanite, aperto ai gruppi consiliari, con il concorso di tutti i gruppi consiliari, vi ricordate sta cosa? Stanno agli atti del Consiglio Comunale- Ebbene, da quel momento non se ne è fatto più niente- Si evidenzia la possibilità di un intervento serio su C/da Albanite, ecco perché ho ricordato i tempi concessi, e ignorate completamente il contributo del Consiglio Comunale perché camminavate per conto vostro e presentate un progetto che, consentitemi di dire, l'impegno è apprezzabile, le soluzioni vanno trovate per quella area però così come lo avete proposto credo che ci sei e, su questo sono d'accordo con gli interventi precedenti, di difficilissima soluzione- Io devo dare atto ad alcuni assessori che pur essendo e, questo non è captatio benevolentia che pur, o alcuni delegati, che pur non essendo obbligati, puntualmente quando assumono iniziative che possono essere di interesse generale, coinvolgono tutti i Capigruppo- Di questo io ne dò atto, per esempio, alla Consigliere Palladino che, puntualmente, per esempio, su Albanite, tutte le volte che ha fatto degli interventi, ha organizzato dei confronti con Albanite, ha coinvolto l'opposizione o le minoranze del Consiglio Comunale su argomenti di particolare rilevanza che significano o dovrebbero significare un'inversione di tendenze e, quindi, all'avvio di soluzioni di problemi annosi di quella Contrada, ci avete completamente ignorati facendo evidentemente, ciascuno, evidentemente, siamo a fare legislatura, cerca di gestirsi il proprio, per poi mettersi la medaglietta da qui a breve, e non è questo il modo, e non è questo il modo-

Così come, perché dicevo che nell'ultimo anno l'Amministrazione complessivamente sta adottando degli atteggiamenti e delle funzioni e delle iniziative assolutamente scoordinate e disorganizzate, dimenticando i problemi seri che attanagliano questa città- Su Albanite vi è una responsabilità profonda di questo Consiglio Comunale, non di questo. ma dell'Amministrazione Comunale di Atripalda-

La responsabilità di aver delocalizzato una fetta importantissima della collettività in quell'area con le conseguenze che in 25 anni si sono perpetrate e che si stanno continuando a perpetrare e che si stanno continuando a perpetrare- E' diventata un ghetto quell'area, è diventata un'area invivibile perché? Perché non abbiamo o non si è voluto indirizzare delle attenzioni particolari a quell'area- Noi, io l'ho più volte proposto e questo, permettetemi di ricordarvelo, avevo più volte proposto su quell'area che l'intervento non poteva essere così sporadico, per la soluzione della piccola lampadina o della, come dire, delle caldaie che venivano assegnate, sono state assegnate ai singoli richiedenti durante la campagna elettorale o durante le

campagne elettorali; 15 caldaie ad uno, 15 caldaie per 15 interventi, altri 15 per altri interventi, non è questo il modo- Non abbiamo fatto altro, coinvolgo anche me stesso, anche se non ho nessuna responsabilità, non abbiamo fatto altro che consentire che quell'area divenisse sempre più degradata- Ora immaginare che con questo intervento, pure apprezzabile, si possa risolvere il problema, voi immaginate che un privato, un project financing con il 47% credo che sia intorno ai 4 milioni di euro, 03,2 il privato deve ricavare almeno il doppio, per poter investire una cifra del genere e potete immaginare che in quell'area, così come è stato già puntualmente anticipata, ci sarà qualcuno che andrà ad acquistare in quell'area degli immobili, in quelle condizioni non troveremo nessuno- Occorre affrontare il problema dalle radici- Io più volte per il passato e, quindi, ritorno al fatto di ascrivere a me stesso la proposta che ho passato-Ho più volte proposto che in quell'area fossero localizzate, perché il ragionamento è portare la città su Alvanite, fossero localizzate tutte le strutture sportive di cui Atripalda è priva- Questo avrebbe risolto forse anche il problema del Campo sportivo di Atripalda e non escluso il Cimitero di Atripalda, il Cimitero è al limite e questo lo sappiamo benissimo e lo sapete benissimo- Su C/da Alvanite occorre affrontare il discorso con una visione di prospettive sapendo che cosa vogliamo fare ad Alvanite- Non è pensabile che si intervenga per sistemare un alloggio, su Alvanite occorre individuare una nuova città, occorre immaginare che Atripalda venga inglobata all'interno del tessuto urbano della città perché è l'unico modo per risolvere il problema- Lì occorre che l'edilizia privata, non l'edilizia partecipata, ma l'edilizia privata trovi le ragioni per potersi andare ad insediare e questo lo si può fare soltanto se l'Ente pubblico dota la zona delle infrastrutture necessarie perché si possa arrivare, perché il privato possa essere invogliato ad andare ad investire nell'area- Immaginare di risolvere il problema con un intervento che purtroppo io temo non troverà la luce, invece indirizziamoci verso finanziamenti e verso la possibilità che vengano offerte, per discutere di un decollo dell'area, definitivo decollo dell'area- La situazione e consentitemi di dirvi è assolutamente approssimata (fine 2° parte cassetta n° 3) Mercato delle pulci, un'area irresistibile, ma per che cosa, per che cosa l'avete fatto? C/da Spagnola, la scuola Pascoli ridotta in queste condizioni, umidità e pioggia che penetra, ma per che cosa? Se non ci preoccupiamo di queste cose, se non ci preoccupiamo di essere orgogliosi di vivere in questa città, mi spiegate a che serve amministrare? Il problema di Alvanite è tutto qua, non è nelle scelte, io ho parlato della competenza o nella competenza, non è questo perché anche se fossimo noi competenti, anche se avreste sottratto a me una competenza, ma questa sottrazione significa rendere, andare nella direzione di risolvere un problema della città, io me ne frego che mi avete tolto la competenza- Non era questo, ma era indirizzato in questa direzione il mio intervento, cioè la mia censura iniziale, era per farvi capire che occorre che noi cambiamo registro tutti, probabilmente ci sono delle responsabilità dell'opposizione, che molto spesso ha fatto opposizione soltanto per denigrare la maggioranza e per metterla in cattiva luce anche quando, rarissimo, pochissime, non lo so, a volte qualcosa buona- Certo perché è la mentalità dello scontro che prevale sugli interessi collettivi, questo è il problema vero- E questo porta alla gestione, io vorrei chiedervi, vorrei chiedervi sul piano sociale, sul piano sociale, sul piano sociale, in questi 5 anni c'è qualcosa di nuovo? C'è o non c'è? Se c'è non me ne sono accorto ed è colpa mia che non me ne sono accorto- Sul piano della gestione Assessori, Consiglieri di antica data, Consiglieri di antica data, non

vecchi, ma di antica data, può un Comune assistere a questa vergogna all'interno dei VV.UU.?- Quando mai gli amministratori di questa città, quando hai amministrato tu, Tonino, quando ho amministrato io, quando ha amministrato, dove sta Di Pietro, quando ha amministrato Di Pietro, quanto mai abbiamo permesso queste cose? Ditemelo voi quando? E' la vergogna che cade su di noi, sull'intera collettività di Atripalda- Questo è il problema vero, io mi avvio, scusatemi soprattutto se mi sono accalorato, io mi avvio rapidamente alla conclusione per non annoiarvi ancora di più- Detto questo, io mi rivolgo al Capogruppo, detto questo, questa città, Consigliere Tomasetti, questa città è di tutti noi, non è della maggioranza o dell'opposizione, ma è di tutti noi- Sugli argomenti di prospettiva, sugli argomenti di come renderla degna e di come noi ci vogliamo rendere degni di questa città, non puoi non coinvolgere anche tutte le forze disponibili del Consiglio Comunale- Non si può, non ci si può presentare così, perché sono argomenti importanti, sulla casa per gli anziani che adesso non ricordo con esattezza l'espressione di riposo per gli anziani che proponeste No quella di via Manfredi, la residenza degli anziani assistiti, quella non la necessità, è un'ottima iniziativa, certo Ma su questi argomenti che coinvolgono tutti, non si può ignorare in Consiglio Comunale o quantomeno, ripeto, le forze disponibili del Consiglio Comunale perché oltre che arrogante, l'atteggiamento del genere è controproducente perché non si amministra per sé o per se stessi o per la maggioranza, ma si amministra Atripalda futura-

DEL MAURO: posso? Perché mi ero dimenticato di dare un dato, visto che nell'analisi dei ricavi, alla voce ricavi, perché abbiamo parlato solo, questo giusto per mettere ancora di più l'accento sulla impossibilità di una partecipazione a queste condizioni di un privato dei ricavi, qui nel prospetto dei ricavi che si fa relativamente agli alloggi a libero mercato, si ipotizza un incasso derivante dalla vendita degli alloggi di 3.800.000 Euro che, almeno che non ho letto, l'ho interpretato male significa 190.000 Euro ad appartamento, questo è- Cioè, se non ho letto male il dato, si ipotizza l'intervento di un privato che poi dovrebbe vendere 20 appartamenti per 3.800.000 euro, cioè 190.000 Euro ad appartamento, a via Montenapoleone forse, ma non credo, quindi-

SPAGNUOLO: posso? Il mio intervento sarà ovviamente breve, visto che tante considerazioni che avrei dovuto porre alla vostra attenzione sono già state manifestate dagli amici Consiglieri che mi hanno fin qui preceduto- Voglio dire, in ogni caso, lo dico, senza vera polemica, ovviamente, all'amico La Sala che non c'è stato da parte nostra nessuna proposta deliberativa perché l'intento, intanto la legge non ce lo imponeva, ma in ogni caso poi l'intento del gruppo di opposizione che ha sottoscritto l'istanza di convocazione, era quello di parlare sinceramente di c/da Alvanite, di verificare la possibilità di dare un modesto contributo alla risoluzione di problemi di vivibilità di C/da Alvanite a prescindere e al di là delle competizioni elettorali- E credo sinceramente, per come si sta sviluppando la discussione che possiamo, in ogni caso tutti ritenerci soddisfatti- Dicevo, non voglio intervenire sulla questione delle competenze Giunta o Consiglio perché in effetti c'è la questione abbastanza annosa, ma diciamo da questione giudice, che in questa fase non ci interessa- Voglio, nemmeno voglio fare considerazioni sulle dimissioni del Presidente del Comitato e dei membri del Comitato, perché, insomma, ogni considerazione potrebbe essere considerata insomma come una strumentalizzazione, quindi non è il caso di fare alcun

riferimento a quelle questioni- Non siamo, diciamo, come gruppo UDC, ripeto un po' quello che ha già sottolineato Massimiliano- Ovviamente d'accordo con le esigenze che hanno indotto i progettisti a formulare questo tipo di progetto- Aumentare gli spazi attrezzati, gli esercizi commerciali, nell'area ne insiste soltanto uno, aumentare la dotazione complessiva degli alloggi, le aree per percorsi ciclopedonali, ripristinare insomma il senso di apparenza, così è scritto al quartiere-Non siamo purtroppo d'accordo sulle risposta che è stata data a queste esigenze perché, sinceramente, ci troviamo di fronte ad un progetto, noi ce lo dobbiamo dire con molta franchezza, ad un progetto che sappiamo bene che ab initio è impossibile da realizzare- E' un progetto non realizzabile, lo sappiamo bene, noi, quando lo abbiamo letto, a me è venuto in mente quel film di Totò, in cui Totò chiama il fratello De Filippo e gli prospetta un progetto della cappella di famiglia, che è un progetto faraonico, un tombone, come dice Totò, è un progetto che in quel caso là, ovviamente, il fratello finanziatore pensa bene di non finanziare perché evidentemente sa che insomma è un costo eccessivo per l'esigenza che si vuole perseguire- Allora dico, probabilmente, stiamo coltivando, soprattutto per i cittadini di Albanite un'illusione e sinceramente sarebbe l'ennesima illusione- E, qui, l'ha detto bene Massimiliano insomma c'è un intervento dei privati per, che dovrebbe coprire il 47% dell'intervento complessivo e, sinceramente, per la crisi del mercato immobiliare, per la crisi finanziaria e per le difficoltà per le imprese di accedere al credito presso le banche, sinceramente è facile intuire che questo intervento dei privati non ci sarà, come non ci sarà l'intervento quota-parte del Comune- Noi soltanto giovedì abbiamo, in seno alla Commissione, Antonio Iannaccone, Enzo Aquino, lo ricorderà, in seno alla Commissione consiliare per il mercato, abbiamo verificato che sostanzialmente dal Bilancio non c'è un Euro disponibile per la sistemazione definitiva del mercato- E allora, e soprattutto l'Assessore Aquino sottolineava un aspetto che ci sono ben 350.000 Euro di minori trasferimenti da parte del governo centrale quindi, voglio dire, insomma sti 450.000 Euro dove li andiamo a reperire? Lo sappiamo bene, non ci prendiamo in giro, non li possiamo reperire e questo evidentemente determinerà l'esclusione del nostro progetto dal finanziamento- Allora dico ci dobbiamo accontentare, dobbiamo guardare la realtà con occhi più disincantati e, a tal proposito, innanzitutto verificare eventualmente la possibilità di ritornare all'applicazione intanto della così detta legge De Simone- Noi sappiamo che ci sono stati ben 180 assegnatari che, qualche anno fa hanno manifestato all'Intendenza di Finanza l'intento di divenire proprietari,ovviamente gratuitamente degli immobili che avevano in assegnazione- In verità, come gruppo UDC abbiamo anche chiesto l'elenco per verificare noi stessi se questo intendo manifestato qualche anno fa, fosse ancora attuale, dico perché non proviamo a verificare questo, perché significherebbe per il Comune, in ogni caso sgravarsi di costi di manutenzione notevoli ma soprattutto, e sottolineo ancora l'attuale intervento di Massimiliano e noi dobbiamo auspicare ad un modello di vivibilità determinato da una maggiore viabilità- Io dico manco dobbiamo guardare troppo lontano, noi abbiamo l'esempio di Avellino, di Quattrograne, lasciamo perdere che in quel caso lì, con il contratto di quartiere sono stati ristrutturati gli immobili No, no, ci arrivo, diciamo anche se non ristrutturassimo gli immobili di C/da Albanite, però a Quattrograne è stata fatta un'operazione molto semplice, è stata creata una viabilità intono a quel quartiere che era un quartiere ghetto, non lo dimentichiamo e, grazie a questa viabilità, oggi in quella zona ci sono

insediamenti commerciali come CONAD, come Expert e soprattutto imprese, anche di una certa qualità, di primario livello di questa Provincia, hanno investito ed hanno costruito in quell'area- Allora dico, lì tutto è dipeso proprio dalla viabilità, non c'è stato nessun provvedimento sostanzialmente faraonico di questo tipo e teniamo presente che migliorare la viabilità, aumentare la possibilità di insediamenti residenziali ma soprattutto di insediamenti commerciali di qualità, significa inevitabilmente poi anche garantire la legalità, perché significa più presenza, più presidio da parte delle forze dell'ordine e quant'altro- Allora dico, cerchiamo quindi di, come pure ci avete detto, quando poi giustamente ricordava l'avv. Iaione, avevamo proposto, fatto delle proposte per Alvanite, ci avevano detto che la questione opportunamente avrebbe dovuto essere trattata nell'ambito del PUC- Allora visto che è un problema di viabilità diciamo, abbandoniamo insomma questi progetti condivisibili certo, ma frutto di utopia e cerchiamo di concentrarci per concentrarci per Alvanite nell'ambito del, approvando- Grazie-

SINDACO: vi sono altri interventi?

TUCCIA: no, l'occasione è buona anche perché No, no, è un problema che noi abbiamo discusso, stiamo discutendo, stiamo discutendo da almeno un anno in Consiglio Comunale e, giusto un anno fa, abbiamo discusso del Piano Casa e poi abbiamo discusso della rigenerazione urbana di Alvanite e poi mano, mano a scalare tutte le idee in grande scala, poi quando abbiamo ragionato del PUC, per l'obiettivo per la riqualificazione di Alvanite sotto i vari aspetti e sotto le più disparate sfaccettature, quindi noi che cosa abbiamo fatto? Abbiamo iniziato un ragionamento portando, la proposta della manifestazione di interesse per la formulazione di programmi di edilizia residenziale sociale e i riqualificazione degli ambiti urbani degradati e dismessi, con una delibera della Giunta Regionale del 2009- Praticamente noi abbiamo partecipato, come hanno partecipato anche i privati, soltanto che i privati poi non hanno manifestato più l'interesse per proseguire in quella direzione di riqualificazione delle proprie aziende o delle aree appartenenti alle proprie aziende- Noi praticamente restiamo presenti sul tavolo e su più tavoli- Quindi abbiamo cercato di fare un ragionamento complessivo per la riqualificazione di Alvanite e qui ringraziamo oltre all'Ufficio Tecnico Comunale, i Tecnici che hanno partecipato e a tutti quelli che hanno dato una mano in questa direzione- Anche dal Consiglio Comunale sono venute delle idee che noi dovremo portare avanti o nei casi per accedere a dei finanziamenti o nel momento in cui si aprirà finalmente la discussione sulla pianificazione urbana del nostro territorio, attraverso lo strumento urbanistico per eccellenza che è il PUC e dove daremo lo sviluppo del nostro territorio per i prossimi 20 anni- Quindi sarà quest'aula a dare questo input alle Amministrazioni che ci seguiranno- Se noi vogliamo entrare adesso nel dettaglio delle varie cose, noi, praticamente, i percorsi quali sono stati? Quello della rigenerazione urbana, abbiamo discusso e abbiamo detto, noi abbiamo intenzione di partecipare a questa manifestazione di interesse- Questa manifestazione di interesse è andata avanti e qui vi invito, perché il tavolo è stato fatto il 17 febbraio 2011, il tavolo di consultazione e, dove praticamente a questa manifestazione dove ci dicono: guardate che le vostre idee, la vostra proposta, le vostre, possono andare avanti perché? Quando noi abbiamo partecipato alla manifestazione di interesse, abbiamo partecipato dicendo noi abbiamo questi immobili, abbiamo questo quartiere e siamo andati avanti- Non avevamo nessun tipo di studio o di

lavoro formalmente depositato presso gli Uffici o in Consiglio Comunale o in Giunta- Tanto è che abbiamo fatto? Abbiamo dato incarico, poi dopo si è dato incarico, per uno studio di fattibilità che faceva parte di un vecchio, di un bando della rigenerazione urbana e adesso non ricordo il nome, va bene, comunque della rigenerazione urbana per lo studio di Piazza del Sole, della riqualificazione esterna di Alvanite, all'interno di questo bando c'era anche lo studio di fattibilità- E, quindi, da quello studio di fattibilità che nasce soprattutto da un discorso di partecipazione di cittadini, si sono avuti e lo ripeteva, anche se sta sbuffando, il Consigliere La Sala- La partecipazione dei cittadini e praticamente sono nate anche lì varie opzioni che sono state sintetizzate nello studio di fattibilità- Lo studio di fattibilità che dice? Dice guarda che noi dobbiamo recuperare alcune aree, dobbiamo abbattere e ricostruire alcuni immobili, dobbiamo rigenerare e riqualificare alcuni immobili, dobbiamo far sì che ci sia il mix sociale, dobbiamo far sì che ci siano le attività artigianali e commerciali sul territorio, dobbiamo concludere l'attraversamento e portare a compimento anche la viabilità- Questo fa parte dello studio di fattibilità- Siccome noi avevamo questo studio di fattibilità, da questo studio di fattibilità, da questo studio di fattibilità è stato possibile, siccome c'era questo studio di fattibilità, partecipare al bando- Quello che ha ricordato l'Avv. Iaione- Cioè, praticamente, è stato possibile partecipare a quel bando perché avevamo i requisiti, le discussioni fatte precedentemente e avevamo uno studio- Questo non è altro che un lato ritagliato all'interno dello studio generale della riqualificazione del quartiere di Alvanite- Quindi è soltanto un aspetto che può essere sia un aspetto pilota, cioè nel senso che noi abbiamo detto vogliamo fare la riqualificazione di abbiamo uno, due edifici, questi due edifici hanno caratteristiche tali da poter essere abbattuti perché il costo per riqualificarli è eccessivo, la E e il C1- Intanto possiamo costruire nella zona del parcheggio attuale giù, praticamente un immobile- Questo immobile può essere realizzato perché deve essere l'immobile che funge da turn over mano, mano che si abatteranno gli edifici o si ricostruiranno gli edifici o si riqualificheranno gli edifici, cioè nel senso svuotiamo un cassone, gli abitanti del cassone vanno nell'immobile F, che abbiamo chiamato F in modo che non subiranno il problema e i disagi di allontanarsi dal territorio o dal proprio territorio- Quindi è stata premiata questa idea, abbiamo avuto l'incontro con i tecnici della Regione Campania e questo, logicamente è staccato da quello che dicevo precedentemente, lo studio di fattibilità e praticamente inerente l'argomento in oggetto cioè praticamente la delibera 166 con quello studio di fattibilità, comunque il progetto preliminare- Noi siamo tra i primi 6-7 Comuni- Ci sta una buona possibilità per avere il finanziamento- Logicamente adesso bisogna lavorare nella direzione di preparare un bando e di preparare il bando con i cittadini e, quindi, con le imprese- Abbiamo la possibilità di poterlo fare e poterlo fare insieme perché bisogna vedere quale strategia portare avanti affinché i privati possono venire ad investire in quell'area- Se noi diciamo che quell'area e quell'intervento resta così come è. Soltanto l'intervento su quei due manufatti, la realizzazione degli orti sociali con alcun botteghe artigiane, difficilmente vedremo l'interesse i privati ad investire in quella zona- Se noi , a corredo di questo, mettiamo lo studio di fattibilità che può nascere in questa discussione, da questo ragionamento in Consiglio Comunale, verosimilmente, e poi nella realizzazione del PUC verosimilmente avremo che i privati verranno ad investire anche perché non ci dimentichiamo che poi noi abbiamo fatto anche la perimetrazione sul Piano Casa dove, praticamente,

abbiamo allargato la perimetrazione esistente di Alvanitre e qui l'avete votata tutti perché l'avete condivisa come idea, dove praticamente è possibile al privato che viene ad investire, dare un bonus del 50% di volumetria- Cioè noi non diciamo che abbiamo la bacchetta magica, ci stiamo muovendo su più fronti, questi fronti devono portarti all'unico obiettivo che qui è anche lungo, perché è innegabile che i tempi per portare quel tipo o quella soluzione risolva un problema sotto l'aspetto urbanistico e sociale- Non è che risolviamo certo dall'oggi al domani, però tutto ci si può rimproverare tranne il fatto che non ci si è attivati su tutti i tavoli possibili e su tutte le occasioni e le opportunità che ci venivano fornite e ci venivano date- Ritornando al ragionamento che stava facendo prima, noi siamo stati invitati, il 17 siamo andati a fare questa riunione, l'Ufficio Tecnico e si precisa che il tavolo ha evidenziato la necessità di predisporre, qui è l'invito che vi faccio, di predisporre un progetto preliminare completo di un documento contenente uno studio di fattibilità economico-finanziario dell'intervento atto a dimostrare la sostenibilità della nostra proposta e quindi la proposta fatta precedentemente oltre ad uno schema di bando di selezione, del partner privato- Il termine concordato è di 90 giorni, parte il 17 febbraio, quindi abbiamo 90 giorni in teoria se vogliamo, possiamo lavorare insieme, per presentare una proposta che va in questa direzione della manifestazione di interesse- Poi c'è l'altro, quello che avevamo detto, c'è appunto il problema della pianificazione e del PUC- L'aspetto invece che diceva il Consigliere Spagnuolo, Quattrograne, è stato possibile iniziare quel tipo di attività, anche noi, io in un primo momento nella passata Amministrazione, abbiamo partecipato a quel bando, ma a quei due bandi noi non potevamo accedere perché non eravamo Comune capoluogo e non eravamo Comuni superiori ai 50.000 abitanti e c'è stato un finanziamento di 50 milioni di Euro- Si è iniziata una discussione partendo da 50 milioni di Euro e poi condividere il ragionamento che fai, è normale che oltre ai 50 Allora dallo studio di fattibilità fatta dai professionisti, in effetti tra la riqualificazione, andando sia nella zona della riqualificazione o in quella della sostituzione edilizia, l'intervento si aggira intorno ai 40-50 milioni di Euro in totale- Per rifarlo tutto nelle condizioni ottimali, certo se noi all'interno del PUC allarghiamo la perimetrazione, possiamo dare un premio di volumetria a chi è che vuole partecipare, prevediamo in questo caso, condivido quello che diceva il Consigliere Del Mauro e Spagnuolo sulla viabilità, cioè nel senso che facciamo un tracciato che colleghi appunto quest'area che oggi è interclusa con i Comuni vicini e con Avellino, perché poi non dimentichiamoci che si può anche pensare ad uno sviluppo e ad un collegamento lungo la Novesoldi, cioè noi possiamo fare un ragionamento e di riaménagement del quartiere rispetto alla città ed è normale che, in questo caso, dobbiamo farlo e farlo insieme- E poi è giusto anche sognare, cioè io credo che sia giusto anche sognare- Non è detto che non ci sia l'intervento dei privati- Se noi non avessimo partecipato a quel bando, l'Ufficio Tecnico non avesse realizzato quel progetto, oggi non si stava proprio discutendo di questo Ma aspetta un attimo, aspetta un attimo questo del 17 è una cosa che praticamente è uscita il 17 appunto e l'avremo detto perché, aspettate, e qui ritorno sulla delibera e sull'intervento dell'Avv. Iaione- Quando praticamente si dice nella delibera 166, rilevato che lo schema del programma triennale delle OO.PP. 2011-2013 trasmesso, non contiene l'intervento in parola, si dice poi di autorizzare l'Ufficio Tecnico alla modifica dello schema di programma triennale delle OO.PP. 2011-2013, al fine dello inserimento dell'intervento in questione, tanto è che è stato

inserito nella delibera di Giunta che è affissa nei 6° giorni canonici e verrà in Consiglio Comunale, quindi si presenterà l'occasione per poter ridiscutere sotto l'assetto formale di questo tipo di intervento, quindi era già in sé che si sarebbe dovuto discutere,..... si da questo, si sarebbe dovuto discutere di questo tipo di intervento, l'ultimo rigo- Quindi se noi riusciamo a ragionare sulle bozze di idee che noi vogliamo mettere all'interno, si può tranquillamente discutere e lavorare in questa direzione-

DEL MAURO: al di là dell'apertura che apprezziamo, pur volendo smorzare le polemiche, però ripeto io credo che allo stato attuale le condizioni per la partecipazione del privato non ci stanno- Io mi leggevo ancora con più attenzione, adesso il prospetto dei ricavi ma, insomma effettivamente non è pensabile, non è pensabile proprio la cifra finale, non vi dà il margine possibile, ma poi tu hai parlato di attività commerciale, ma tu andresti oggi ad aprire una attività commerciale? Ma gli strumenti allora non li può prevedere il progetto se non garantire che ci sarà una viabilità completamente diversa, ma chi è l'imprenditore, ma solo un pazzo verrebbe ad investire 7 miliardi lire ... ma il PUC io sono d'accordo con te, ma tu, intanto, glielo vai a dire ad un costruttore che venderà gli alloggi a 200.000 Euro a pezzo?

LANDI: io apprezzo moltissimo gli interventi che sono stati fatti in relazione al problema che da sempre è stata attenzione delle varie Amministrazioni comunali di questa città- Il Consigliere Tuccia ha spiegato sotto il profilo tecnico quali sono stati i passaggi intrapresi dall'Amministrazione affinché si arrivasse, o meglio, speriamo che si arrivi ad un finanziamento da parte della Regione attraverso il bando che fu affisso dall'Ente regionale che prontamente l'Ufficio Tecnico Comunale, solo grazie al lavoro precedentemente svolto in applicazione di un'altra progettazione e, quindi di uno studio di fattibilità approvato, ha potuto tempestivamente presentare gli atti alla Regione Campania- Detto questo, questo credo che sia un buon risultato da parte anche degli Uffici che si sono adoperati in tempi brevi previsti dal bando si presentassero gli atti- La preoccupazione è fondata rispetto a quello che il Consigliere Del Mauro ha detto relazionando ad una eventuale partecipazione del privato che deve investire in, diciamo soprattutto in questi momenti difficili di cui un po' tutto il paese sta soffrendo per le note questioni economiche che ci sono oggi- Però io dico un'altra cosa, si è parlato (fine 1° parte cassetta n° 2) E che questo sia il segnale iniziale per dare riposte serie e concrete a quel quartiere- Si è detto che è mancata la discussione in riferimento, o meglio alla discussione in riferimento a questo progetto- Io penso che ci sono i tempi e i modi per poterlo fare, qualcuno ha ricordato, e noi lo sappiamo benissimo, che i tempi di finanziamento purtroppo sono abbastanza lunghi anche per questioni procedurali e, quindi, non solo quello, dico questo perchè noi abbiamo partecipato in passato prendendo nettamente per l'orecchio ad un finanziamento di 450.000 Euro che oggi, dal 2007, oggi si stanno, si sono iniziati i lavori per la ristrutturazione di 17 alloggi in quel quartiere- Che comunque si dà la possibilità di assegnare eventualmente non risolve il problema, però l'impegno dell'Amministrazione negli anni, da quello che ricordo io, c'è sempre stato- Va fatta un'azione incisiva, va trovata una funzione sicuramente, come diceva il Consigliere La Sala, ma va fatto sicuramente, però quello che è stato fatto fino ad oggi va seguito con maggiore attenzione e i passaggi della discussione dicevo prima, dovranno per forza di cose esserci non solo rispetto a

questo progetto che è un fase previsionale, cioè è la prima fase della progettazione, a quella dovrà seguire la fase definitiva e quella poi cambierà e quindi già su questo c'è da discutere e sicuramente potremo apportare dei miglioramenti a quel progetto- La preoccupazione di rendere cantierabile questo progetto ma se non tentiamo e quindi attraverso un bando dovrà essere fatto nei tempi che diceva il Consigliere prima, noi non lo sapremo mai- Ma io però comunque, ma anche nella nostra città ci sono stati degli esempi anche se diversi di partecipazione dei privati nel momento in cui abbiamo messo a disposizione dei terreni per l'edilizia residenziale pubblica a via Cesinali- Voi mi direte va bene ma è una zona più appetibile, ma comunque ci sono delle cooperative edilizie che attendono in Provincia di Avellino l'assegnazione di suoli per poter realizzare- Sicuramente potrà essere un motivo di partecipazione da parte loro se sapranno che c'è una possibilità in quella zona- La progettazione in questa fase non solo per questo, che è puntuale, ma l'rea intesa nei termini vasti, così come abbiamo indicato dal Piano Casa in Consiglio Comunale un annetto fa, è importantissima perché? Perché da quella fase bisogna creare dei Piani attuativi, dei Piani particolareggiati, dei Piani di Recupero che dovranno comunque essere contestualizzati anche nel PUC di prossima discussione- Quello che si può fare a breve e sicuramente potrà essere inserito in questa progettazione è quella di migliorare perché stiamo appunto in una fase preliminare, la viabilità di accesso- Voglio dire questi sono costi che bisognerà aggiungere al progetto, io dico che migliorare la viabilità oggi si può fare con delle risorse, non esose, anche perché guardando poi quello che è, la geografia del quartiere, le strade che possono essere interessate, anche dai consigli che sono arrivati dal Comitato di quartiere e dai residenti, noi possiamo inizialmente, sicuramente con finanziamenti contenuti, realizzare l'accesso da via Cesinali laddove siamo noi proprietari di un fondo di terreno dove attualmente ci sono i serbatoi dell'Alto Calore, per poter creare proprio un accesso su via Cesinali- L'altro potrebbe essere sicuramente laddove oggi si stanno insediando ecco, qualcuno diceva mix sociale, si stanno insediando delle nuove costruzioni edilizie di nuova edificazione tra villette e fabbricati sulla strada di Alvanite di sotto e quindi già queste due, questi nuovi due accessi potranno sicuramente migliorare l'aspetto del collegamento a quel quartiere- Però io, allora suggerisco questo perché siamo in una fase di progettazione definitiva e si possono sicuramente arrivare ad un progetto cantierabile che prevede anche questo- Ma il discorso è comunque da farsi in modo completo e, quindi, prevedere un senso di riqualificazione urbanistica e sociale, un ragionamento completo che si è iniziato comunque a fare, bisognerà essere attenti e portarlo avanti con costanza e con fiducia da parte di tutti- Si è detto ma il Comune ha le risorse per poter partecipare? Io dico di sì, perché noi abbiamo approvato non solo inserendolo ma anche attraverso la valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente disponibili, la vendita degli alloggi di via San Giacomo e via Fiumitello- Da quella vendita, mi sembra che gli uffici abbiano avuto una buona risposta da parte degli assegnatari, per cortesia se qualcuno non è intenzionatoe se no, quelli già pochi mi ascoltano e dovrebbero farlo. Dicevo questo, già l'abbiamo inserito e tra le altre cose, per legge andava fatto, il 75% di quel ricavato, deve essere destinato ad edilizia residenziale pubblica, questa è l'occasione per poter dire il Comune di Atripalda e sono somme che si aggirano intorno agli 750-800 mila Euro da poter reinvestire in quel quartiere, quindi, anche la quota parte di questo progetto l'abbiamo dal Bilancio comunale- Per creare quegli interventi che dicevo prima, si

possono tranquillamente fare con queste risorse- Mi auguro solamente che non ci siano problemi di liquidità di Bilancio e l'ottimo Ragioniere, che adesso non vedo, ma che ho visto prima No, distogliere è un termine un po', da non utilizzare in questi casi ma che comunque ci consente di poter, perchè voi sapete come è ristrutturato il Bilancio, alla fine quando arriverà in Consiglio Comunale la discussione del programma triennale, c'è anche una colonna che dice come finanzia questi interventi? E allora tu là devi dire A), B) e C) pubblico, la Regione privato e la parte di competenza di Bilancio- L'altro aspetto che sicuramente non deve essere sottovalutato, anche perchè ci sono strumenti legislativi che lo consentono oggi, è quello di arrivare attraverso una perequazione dei suoli che potranno essere interessati ad interventi pubblici e, quindi, strade, fognature, edifici sportivi, per poter consentire ai privati attraverso premialità volumetriche di poter cedere al Comune terreni che potranno essere interessati su questo aspetto- Ci sarebbero tante e tante cose da dire, ma io penso solo che il lavoro che ad oggi è stato svolto, con impegno da parte dell'Amministrazione e da parte degli Uffici Tecnici, i cittadini di quel quartiere, non deve essere sminuito per questioni di carattere di opportunità politica ed altro-

Dobbiamo tentare e dobbiamo, secondo me, crederci tutti fino in fondo- E' un primo passaggio ma va fatto- Noi tante cose, in passato, non pensavamo di poterle superare anche per sostituire la caldaia, per sostituire pavimenti, per cantierare una porta o una finestra, però poi anche per alleggerire quelle che erano le risorse del Bilancio Comunale ci siamo prodigati a partecipare a bandi che oggi si sono concretizzati con lavori che stanno facendo e pure lo stesso cappotto termico purtroppo sono interventi, cioè c'è una legge, c'è un bando, c'è una legge regionale che prevede, detta dei tipi di intervento, noi quello stiamo facendo- Molti Comuni, a volte, non fanno nemmeno questo, noi cerchiamo di farlo per poter dire comunque a quella gente, l'Amministrazione non vi dimentica ed è presente

AQUINO: c'è qualcun altro che deve intervenire e che è presente Prego Scusa per non riaprire il dibattito Due minuti, dopo di che chi vuole intervenire-

TOMASETTI: no, io pure voglio essere breve perché il dibattito si è protratto- Voglio dire che noi non ci siamo sottratti al confronto, avremo potuto fare un'eccezione di improcedibilità del punto perché non è stata convocata la conferenza dei Capigruppo, come prevede il Regolamento- Ma voglio dire per ricordarvi che quando si fa un ruolo di opposizione che diventa Governo bisogna assumersi la responsabilità del governo- Non ci siamo sottratti per il semplice motivo che su Alvanite noi non abbiamo niente da rimproverarsi perché se ne dica- Questo quartiere non è Scampia, e non è Scampia grazie al fatto che ha l'attenzione costante di tutto il Consiglio Comunale- Certamente è un quartiere che andato verso il degrado, ma per chi ha una composizione sociale, di persone a basso reddito, che negli anni per tutte le vicende che abbiamo detto, non è più quella del terremoto, non è più quella che Centro storico di Capo La Torre- Insomma io mi domando se vogliamo passare da una fase ludi cartacei e ludi verbali ad una fase concreta perché se avessimo portato noi questo punto all'o.d.g., come qualcuno rilevava, senza un imbuto in cui si decide una cosa, l'opposizione che avrebbe detto? Ci invitate a fare chiacchiere, ci invitate a fare

salotto, noi invece abbiamo fatto una iniziativa e, mi pare che anche Landi ultimamente ha spiegato che è una opportunità da cogliere- Sicuramente ci sono degli ostacoli che dice Del Mauro, per carità, insomma l'introduzione dell'intervento in tutti i livelli del privato è intuizione vostra, intuizione del Centro destra che ha voluto, a suo modo, qualificare questo intervento con quella presenza, ma è strano che un uomo di centro destra venga a dirmi che quella lì può essere condizionata, ma il bando non l'abbiamo fatto noi- La sinistra è stata accusata di altre cose, di assistenzialismo, di dare i fondi a fondo perduto, di darli in maniera larga, di darli senza pensare a quello che si faceva e l'intervento del privato certamente che è limitato, certamente che è un imbuto, ma il bando probabilmente pensa che anche questa è un'altra filosofia rispetto a quella assistenzialistica che con quell'intervento si possa legittimare una garanzia di sviluppo e di arricchimento dell'urbanistica e del quartiere nel caso particolare- Ora abbiamo parlato di viabilità, ma insomma qua da quando si è stabilito, si è realizzato Alvanite, mi pare che si sono spesi un sacco di soldi per la viabilità a partire dal quarto ponte che è stato fatto ovviamente in quella direzione, dall'intervento del ponte dentro Alvanite, il ponte sull'autostrada, la strada Alvanite- Novesoldi sulla quale ci ha rimesso le penne il Sindaco De Simone; è caduta per la strada Alvanite-Novesoldi un'Amministrazione- Qua tutti quelli che stanno qua dentro, tranne Prezioso, in ogni modo sono stati coinvolti nello sforzo di fare qualche cosa per questo quartiere- quindi con ci buttiamo le pietre in petto, là la situazione è difficile oggettivamente perché è un insediamento enorme, perché si tratta di più di 1000 persone, quante ne ha come abitazione San Potito, Parolise, anzi è più grosso di Parolise, Parolise ha 600 abitanti- Allora la strada è proprio quella che ma con quale finanziamento, con quali soldi- Noi possiamo fare tutti i sogni, ma come diceva Benigni l'altra sera in televisione, l'unico modo di realizzare i sogni è di svegliarsi- Svegliamoci e vediamo che opportunità ci sono, quali finanziamenti, dove si può attingere, perché una volta esistevano i Piani di Recupero, si finanziava il Piano di Recupero, come si è fatto il Centro Storico, terremoto ecc. e arrivano i soldi, adesso non ci stanno più- Però pensate che tutto è stato vero, il cappotto termico è stato vero, gli interventi che sono stati fatti per il riscaldamento sono stati veri E, no, non mi pare questo- C'è stata gente che ha tentato, anche la piccola imprenditoria privata, scusate ma chi ha messo il supermercato lì chi era? Berlusconi Come chi? Io sto dicendo anche nel passato e anche nel futuro Non interessa a me, guarda Lello, certe volte, per andare nel pignolo, perdi di vista il generale, tu, se permetti dai consistenza alla sostanza non alla forma, io ti dico che qualcuno nel passato ha pure rischiato, perché se un piccolo imprenditore va là e ci mette un supermercato, dopo poco fallisce e chiude, no può darsi che non ha pagato, non ha pagato l'affitto, però quello è fallimento, perché ci dobbiamo interrogare perché non c'è mercato, non c'è domanda, ma se non c'è domanda, ma se non c'è domanda di 1000 persone, ma dove vanno a spender? Campano col pacco alimentare? Insomma voglio dire la situazione è complicata, abbiamo messo lì, mi sono ricordato, me l'ha fatto ricordare Iaione, il Centro Piscopo per gli anziani, ci abbiamo portato, abbiamo preso due appartamenti per poter fare l'ambulatorio medico, ma voi sapete le difficoltà che abbiamo incontrato per fare l'ambulatorio medico? Dai medici prima di Laurenzano e Guerriero, dai medici, dai medici, per fare l'ambulatorio medico là sopra, che mi pregio diciamo, pensato all'epoca, sono state difficoltà enormi- Allora pensate che tutta Atripalda abbia a cuore come questo Consiglio

Comunale Alvanite? Ragionateci- Veramente pensate che gli altri 9 mila e dispari abitanti abbiano a cuore le sorti di Alvanite? Perciò io sono molto mortificato della decisione di Marrano e della decisione del Comitato di quartiere- Poi dimostreremo tra l'alto che anche su questa questione degli alberi noi abbiamo la coscienza a posto e risponderemo chiaramente e senza invincimenti che l'Amministrazione non ha responsabilità- Si tratta di un giudizio ingeneroso, per la verità, un giudizio ingeneroso però mi amareggia a me come a tutto il gruppo e a tutta la maggioranza, sicuramente ci amareggia e ci ferisce, ma non per il fatto elettorale ma per le energie che si sono spese per creare quella situazione, per i tentativi che si sono fatti di quartiere, non mi pare di ricordare il fatto dell'asticella, proprio La Sala, ah, vuoi ridurre l'asticella, il Comitato di quartiere si fa così, col 50%- Nonostante quell'asticella così alta, alla fine si è riuscito a farla, ma per lo sforzo collegiale di tutte le forze politiche anche di opposizione che allora si sono impegnate, quindi se si dimette questo Comitato, non gioite per le difficoltà della maggioranza, perché è la maggioranza di tutto il Consiglio Comunale- Quello è un organismo democratico, voluto e creato dentro lo Statuto e quindi qualche cosa ci dobbiamo interrogare per farla- Non è questo l'argomento all'o.d.g., non ci voglio tornare perché mi pare che la discussione sia stata giusta e serena fino ad adesso- Ritengo invece giustamente che le idee, le proposizioni che sono venute in Consiglio Comunale in questa discussione anche nell'altra che abbiamo fatto in quella che ricordava Tuccia, c'è quella proposta da voi, quella su Piano Casa, questa qua di stasera, possono costituire degli utili indirizzi, per il progettista del PUC, a cui noi possiamo raccomandare una particolare attenzione su quel quartiere nella progettazione che sarà incaricato di fare- Non so se è possibile, addirittura come si fa, non so il Piano Casa, ma scusate, il Piano Commerciale, i vari sottogruppi del PUC possa essere addirittura stralciato e oggetto di una progettazione particolare, ovviamente con l'attenzione perché deve essere diciamo inserita nella, in tutto il tessuto urbanistico della città, come tutti quanti noi desideriamo e, quindi, le file si possono tirare, perché io penso che abbiamo diversità di opinioni- Sul mix sociale pure noi abbiamo detto di sì, sul riammagliamentamento con la città non c'è problema- Io che tengo un fantasia, una volta ho pensato addirittura che potevamo fare la funicolare da giù, da via Tiratore ad Alvanite, per dire come si fa a pensare una cosa del genere? Io sono quello che ha pensato che la Rocchetta-S. Antonio si poteva fermare nel Parco pubblico e fare una stazione dentro il Parco- Me le sogno ste cose, poi sogniamo e sogniamo tutti quanti- Il problema è dare gli indirizzi perché quell , cioè il ricongiungimento, perché la viabilità che si è fatto fino ad adesso serviva ad andare verso Alvanite, se ci fate caso adesso dobbiamo trovare quella che fa uscire da Alvanite e, quindi, io sono d'accordo su quello che diceva anche De Mauro sulla Ferrovia, su Quattrograne, perché quella è una cosa essenziale- Allora io posso dire che anche se non abbiamo fatto un atto deliberativo, noi possiamo dire in questo Consiglio Comunale che il dibattito che si è tenuto debba costituire utile indicazione per il progettista del PUC che tenga conto delle considerazioni che abbiamo fatto e, ovviamente, quelle più precise che faremo nel momento in cui si dovrà discutere dell'argomento nella sua specificità-

SINDACO: passiamo all'altro punto- Va bene- Va bene prendo atto e ringrazio veramente il

TOMASETTI: del Consiglio Comunale Guarda da adesso che ne parliamo e quando si farà, può darsi che tu farai parte di qualche gruppo Ma io continuerò a fare il Capogruppo però, io continuerò a fare il Capogruppo , però tu sto sfizio non te lo lievi....

SINDACO: passiamo

LA SALA: scusatemi, ho l'impressione che il punto non si possa chiudere così mi pare una semplificazione e io credo che il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi su una precisa volontà- Le cose che dice il Consigliere Tomasetti, i può essere chi è d'accordo e per la verità e può essere pure chi non è molto d'accordo almeno per come sono state poste, e il Consigliere Tomasetti ha parlato di indirizzo ai progettisti del PUC, ma quella è nata cosa, Antonio- Noi qua stiamo parlando, io ho l'impressione che surrettiziamente stasera si pure così, in questo clima di buonismo diffuso, che apprezzo e mi auguro che possa così continuare anche nelle altre sedute consiliari, mi pare che sia da parte tua un po' una semplificazione che insomma non credo che sia poi quella che è venuta dl dibattito, a meno che i proponenti non ritengano, formalizzino, i proponenti e tu, non so chi, formalizzino una posizione sulla quale poi si vota- Cioè non è che può finire così, pigliamo il verbale e lo diamo come indicazione, se no abbiamo discusso, ognuno ha formulato le sue opinioni, senza nulla a pretendere, ognuno rimane sulla posizione che ha rappresentato e andiamo avanti- Ma se tu ritieni così, potete, come dire, trarre una sintesi, che nessuno , mi pare fino ad ora, ha tratto- Allora la formalizzi e si vota la sintesi, ma non è che passa come detto, così, insomma quasi dovuto, insomma-

LANDI: Antonio, scusa, questa è quasi in'eccezione formale quella che sta Antonio, Antonio, scusami, agli atti comunque è una proposta di deliberato c'è- Adesso dobbiamo solo decidere se votare su quella oppure che chi l'ha proposta, insieme ai Capigruppo, formalizzi un nuovo ... quella che hanno messo loro ...

DEL MAURO: la discussione credo sia stata utile, sono arrivati, credo tutto sommato che le osservazioni sul progetto relative alla necessità di integrarlo con un vero piano di viabilità nelle necessità quindi di riammagliare il quartiere con le zone residenziali circostanti con le esigenze di poter spingere sulla creazione del mix sociale quindi eventualmente individuare come credo ha detto l'Avv. Iaione, il quartiere come appunto proferito, opere urbanistiche, credo che questi qua sono punti che abbiamo condiviso, li ha riassunto, a questi punto nell'intervento finale il Capogruppo Tomasetti e, quindi, credo che si possa raccogliere la raccomandazione acchè in fase di discussione per il Piano Urbanistico vengano prodotti in atti i verbali di questa sera perché poi, insomma voglio direvogliamo votare l'impegno, votiamo l'impegno ...

LA SALA: c'è questa volontà, si formalizza e si vota se c'è questa volontà, se no ho l'impressione che fate, perché poi negli interventi, caro Massimiliano, ci sta tutto e il contrario- Allora o si formalizza un impegno, quindi si impegna il progettista ecc. e il Consiglio Comunale vota anche all'unanimità E va bu, se no ...

DEL MAURO: soprattutto io non so No, no, no, ma parte, no, io volevo dire

LA SALA: il progettista che farà, che significa?

DEL MAURO: in un passaggio io ho colto, in un passaggio dell'intervento del Capogruppo, ho colto ad un certo punto lui diceva come ci sono le sottovoci: Piano Commerciale, verificare se c'è la possibilità, se la legge ci consente di fare un Piano Alvanite, io non lo so, questo qua ecco, magari, Piano Particolareggiato e non lo so. Se è possibile io non lo so, non mi intendo e, quindi, non sono in grado assolutamente di dire se la cosa è possibile, però, ecco al limite questo potrebbe essere un impegno, nell'eventualità in cui la legge consentisse una cosa del genere, attivare, predisporre in Piano Particolareggiato per il Quartiere Alvanite- Poi non lo so, vogliamo votare l'impegno, votiamo l'impegno, per me non ci sono assolutamente problemi-

IAIONE: che Alvanite sia individuabile nel PUC, che ad Alvanite sia individuata come area per il tempo libero e lo sport, lo sviluppo dell'industria residenziale privata e per le attività commerciali Dell'edilizia, perché che ho detto ? Industria ho detto, dell'edilizia, dell'edilizia- Questa è la sintesi, posso? Posso continuare? Questo credo che sia la sintesi cioè si parte da un presupposto, vogliamo realizzare, vogliamo ammagliare Alvanite alla città? Allora un impegno, È un o.d.g. se non lo volete fare come impegno, facciamolo come o.d.g. (fine 2° parte cassetta n° 3)-

TUCCIA: allora, difatti se è quello che sta scritto qua dentro, condivido, allora posso? Posso? Allora si condivide lo studio di fattibilità agli atti con l'integrazione di quello che ... e per forza non lo abbiamo fatto noi il Consiglio Comunale però ci sta, è depositato, che è stato approvato dalla Giunta lo studio di fattibilità, perché possiamo, aspetta Per quanto riguarda il punto, dato che qui si tratta, qua non è questione di italiano, osservazioni al progetto approvato, quindi il progetto già è stato approvato, quindi proposte non se ne possono fare, le osservazioni, ma le proposte non se ne possono fare, perché il progetto è approvato, le osservazioni e come tali noi le abbiamo recepite, si è capito che dobbiamo poi veicolare queste osservazioni al progettista del PUC, ma questo è, il progetto è stato approvato- Quindi cosa andiamo a votare? Poi se volete fare una forzatura, ma non esiste proprio-

IAIONE: allora rispondo, faccio tutte e due le cose insieme, così evitiamo Sindaco Allora il progetto è approvato, che dubbio c'è? Non ho capito quale è il problema? Non ci entra niente con il progetto, poi il progetto quando sarà finanziato, se è possibile da quella somma vedere come, questo è un altro aspetto, ma il progetto è approvato, non entriamo nel progetto- Noi come Consiglio Comunale credo che su questo siamo tutti d'accordo, perché almeno questo ho capito dagli interventi, cioè che dobbiamo individuare Alvanite, dobbiamo cominciare a pensare che occorre una viabilità, le strutture, renderla vivibile e, quindi, renderla parte integrante della città- Scusate se abbiamo detto questo e poi diciamo nel PUC noi ci impegniamo tutti quanti, come area per il tempo libero, qual è il problema? E per lo sport Atripalda non ha strutture sportive, mi dite voi in quale altra parte della città è possibile individuare delle strutture sportive? Non ne abbiamo, non ne abbiamo- L'unica zona nella quale è possibile è lassù- Strutture sportive voglio dire un palazzetto dello sport- Io qualche anno fa proposi, proposi, se mi avreste, se all'epoca mi avessero dato ascolto, proposi di realizzare la piscina, la piscina comunale, una piscina olimpica, c'era il ICONI che la finanziava- Avellino non avrebbe avuto più la piscina se l'avessimo fatta noi

No, no, non 'entri tu No, no, ti parlo degli anni '90, fine anni '80, fine anni '80, c'era il CONI che finanziava questi interventi, non c'era, ad Avellino, non c'era una struttura in Provincia di Avellino, una piscina, un palazzetto dello sport, dissi collochiamola ad Albanite, facciamo l'operazione in questa direzione, tanto non è che mettiamo manco una lira, perché il finanziamento era a totale carico del CONI Sì della Giunta , tutta la Giuntaeh! mo facimmo a piscina, e l'ha fatta Avellino e l'ha fatta Avellino- Allora detto questo, dico Atripalda non ha strutture sportive, sti ragazzi, voglio dire, i ragazzi di Atripalda che devono fare? No, non c'entra il progetto, io parlo sulle osservazioni di Albanite No, no io non penso a niente Tonino,.... , Tonino ... Antonio certe attività commerciali ma non , la proposta non blocca, non ti vincola in nulla, non ti vincola in nulla, tempo libero, le attività sportive, non ci sono motivi tecnici e tutto il resto, ma non credo che ci possa venire a dire che non è possibile un campo da tennis, voglio dire, per dire una stupidata che non serve, quindi non vincola in alcun modo, la residenziale privata l'abbiamo detto, il mix sociale, le attività commerciali sono il conseguente corollario dello sviluppo dell'area, non dice grande distribuzione o piccola distribuzione o questo tipo di attività commerciale o altro tipo, è molto generica la cosa, giusto per concludere il Consiglio Comunale con un impegno che ha il sapore di tutto il Consiglio Comunale. Questo è tutto Ma non è un impegno, auspica No, che dici, io osservazioni non ne ho presentate

SINDACO: passiamo al 3° punto Allora al 3° punto “centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia-

IAIONE: Io propongo alla Giunta e all'Assessore competente di evitare la ripetizione della fiera domenicale in Piazza Umberto I- Deve intervenire sulla segnaletica orizzontale che è inesistente, Io non ho convocato nulla Sindaco Io parlo di Piazza Umberto I Non ci sta niente-

Letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco
F.to Dott. Aldo Laurenzano

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal.....30/03/11.....

Dal Municipio, li 30/03/11

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il _____

- o Dopo il decimo giorno di pubblicazioni all'Albo Pretorio (art.134 c.3 D.lgs n.267/2000).
- o Per espressa dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c.4 D.lgs n.267/2000).

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Parere favorevole per la regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole per la regolarità tecnica.

Il Responsabile del 1° Settore
F.to Dott.ssa Katia Italia Bocchino

Per copia conforme al suo originale.

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto